SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

Forlì, 9 Maggio 2008

IL CENTRO AUTISMO E DISTURBI PERVASIVI dello SVILUPPO dell'AUSL DI REGGIO EMILIA

Responsabile Dott.ssa Anna Maria Dalla Vecchia

Virginia Giuberti, Maria Linda Gallo

CENTRO AUTISMO E DISTURBI PERVASI DELLO SVILUPPO
AUSL DI REGGIO EMILIA

- **Il Percorso storico-organizzativo:**

  1997: Costituzione gruppo di lavoro multidisciplinare provinciale

  1998: Inizio attività di valutazione e trattamento

  1999: Delibera aziendale Centro Autismo e DPS

  2003: Progetto provinciale screening autismo con Pediatri di Famiglia

  2004: Progetto trattamento in età prescolare (CTR) con finanziamenti regionali

  2006: Delibera regionale Centro di riferimento hub Area Vasta Emilia Nord

- **Il Percorso Formativo:**

  1997: formazione su metodologia TEACCH

  2000-2001: inizio collaborazione con S.Rogers, formazione Denver Model

  1999-in corso: formazione-informazione su diverse tecniche accreditate

CENTRO AUTISMO E DISTURBI PERVASI DELLO SVILUPPO AUSL DI REGGIO EMILIA (segue)

- **Operatori coinvolti:**
  22 operatori in équipe di I e II livello, a tempo parziale sul Progetto Autismo
  9 operatori a contratto

- **Casi in carico:**
  142 casi in carico

Centro Autismo AUSL di Reggio Emilia
Pop. target: 85.396 - Casi in carico: 142 (0,17%)

DIAGNOSI/ FASCE ETA'	2005-2000	1999-1996	1995-1993	1992-1988	TOTALI
F 84.0	31	21	17	18	87
F 84.1	1	3	2	4	10
F 84.2		1			1
F 84.3		1			1
F 84.5	1	2	3		6
F 84.9	11	16	6	4	37
TOTALI	44	44	28	26	142

ORGANIZZAZIONE Centro Autismo

Team Autismo nelle S.O.S. Distrettuali

(Reggio E., Scandiano, Guastalla-Correggio, Montecchio-Castelnuovo Monti)

↓

Team aziendale spoke a Reggio E.

↓

Team HUB Area Vasta Emilia Nord

(Piacenza, Parma, Reggio E., Modena)

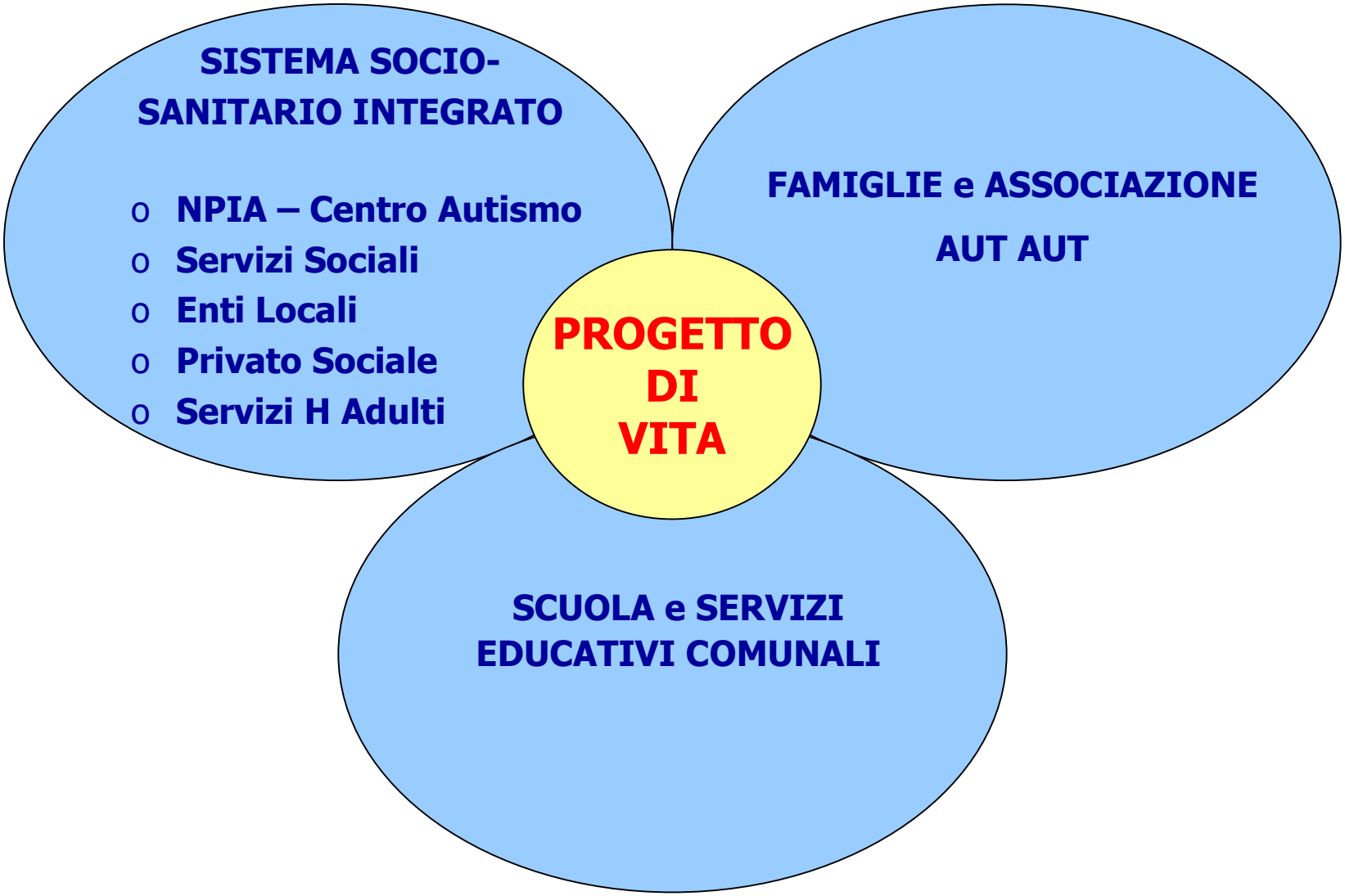
MODELLO "SISTEMA CURANTE"

Nasce nella realtà dei Servizi di NPI di Reggio Emilia, ispirandosi a due modelli organizzativi di servizi per l'Autismo:

- TEACCH (Schopler e coll.), North Carolina University: insegnamento strutturato basato sull'approfondita valutazione del soggetto e su principi di carattere generale, quali la partecipazione della famiglia, l'organizzazione strutturata dell'ambiente e delle attività, l'importanza degli ausili visivi, la comunicazione spontanea, ecc.

- DENVER MODEL (Sally Rogers e coll.), Colorado University: uso del gioco e dell'imitazione come modalità di apprendimento, potenziamento della comunicazione e dell'interazione sociale, integrazione nell'ambiente sociale, famiglia come cardine.

SISTEMA CURANTE (Dalla Vecchia et al., 2003)



SISTEMA CURANTE: convinzioni di base

- Ruolo centrale della famiglia
- Efficacia del trattamento precoce
- Progetti abilitativi individualizzati, condivisi con le famiglie, integrati con la Comunità
- Necessità di un approccio multidisciplinare
- Nessuna tecnica è sufficiente da sola: bisogna attingere a tutte le competenze utili
- Promozione delle potenzialità e della massima autonomia dei soggetti nel progetto di vita
- Integrazione tra Agenzie e Servizi dell'Età Evolutiva e degli adulti, circolarità di informazione e formazione

"SISTEMA CURANTE": INTERVENTO ABILITATIVO

- Progetto psicoeducativo-abilitativo individualizzato su tutte le aree di intervento, condiviso con la famiglia negli obiettivi e nelle strategie
- Priorità del lavoro educativo mirato e intensivo, volto a promuovere i prerequisiti allo sviluppo dell'interazione sociale e della comunicazione, in stretta collaborazione con la famiglia
- Enfasi sulla relazione e sulla condivisione, sulla motivazione e sugli interessi del bambino

"SISTEMA CURANTE": INTERVENTO ABILITATIVO (segue)

- Ambiente facilitante (chiaro e strutturato, privo di stimoli distraenti); adulti facilitanti (linguaggio chiaro, semplice, accompagnato da supporti visivi e gestuali)
- Verifiche periodiche dell'intervento (schede di trattamento delle singole sedute; Denver Model Curriculum Checklist trimestrale; follow-up semestrali/annuali)
- Coinvolgimento e collaborazione della struttura scolastica per l'adattamento dell'ambiente e la condivisione del progetto abilitativo-educativo

"SISTEMA CURANTE": TIPOLOGIA INTERVENTI CON LA FAMIGLIA

- Verifica del programma e indicazioni di tipo educativo, eventuali consulenze domiciliari sull'adattamento dell'ambiente domestico, attenzione ai problemi di comportamento, priorità ai bisogni della famiglia
- Counseling/sostegno psicologico
- Corsi di formazione/informazione
- Gruppo di auto-mutuo aiuto

"SISTEMA CURANTE" :

TIPOLOGIA INTERVENTI CON LA SCUOLA

- Consulenza al team insegnanti-educatori per:
  - formulazione e verifica del progetto educativo
  - strutturazione degli spazi e dei tempi scolastici
  - sperimentazione di attività in piccolo gruppo con i coetanei (comunicazione, abilità sociali)
- Co-conduzione di interventi abilitativi sul bambino
- Formazione/aggiornamento insegnanti ed educatori
- Utilizzo dei compagni come tutor
- Costruzione congiunta dei percorsi di continuità nei momenti di passaggio da un ciclo scolastico al successivo (Progetto 'I Care')
- Progetto di documentazione sulle buone prassi per l'integrazione con le Scuole Comunali dell'Infanzia di Reggio E.

REGGIO EMILIA					
INTERVENTI	CASI/ETA'				
	2005-2000	1999-1996	1995-1993	1992-1988	TOTALE
EDUCATIVO AMBULATORIALE IND.	24	10	1	1	36
EDUCATIVO DOMICILIARE					
EDUCATIVO A SCUOLA	13	6		1	20
LOGOPEDIA AMBULATORIALE IND.	14	12	4		30
RIABILITAZ. IN GRUPPO	15	7	4	2	28
CONSULENZA A SCUOLA	32	34	20	19	105
SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA	32	34	20	19	105
ALTRI PROGETTI AUSL	15	18	14	18	65
INTERVENTI A CARICO FAMIGLIA	5	1	3		9
TOTALE INTERVENTI	150	122	66	60	398
TOTALE CASI	44	44	28	26	142

C.T.R. – Caratteristiche:

- Operatori a contratto
- Supervisione costante da parte degli operatori dipendenti sulla programmazione e sugli interventi
- Sedi: Reggio E., Scandiano, Correggio

L'ORGANIZZAZIONE SPECIFICA DIPENDE, IN OGNI SEDE, DAL NUMERO E DALLE CARATTERISTICHE DEI BAMBINI

C.T.R. – Caratteristiche (segue):

- Utenti: privilegiare bambini in età pre-scolare e I° ciclo elementare;
- Attività svolte: Individuale

  Piccolo gruppo
- Prerequisito essenziale al gruppo: raggiungimento di alcuni obiettivi di base (trattamento individuale preliminare);
- Incontri periodici con i genitori dei bambini frequentanti, a conclusione di ogni ciclo C.T.R.

Progetti per pre-Adolescenti e Adolescenti:

- GUASTALLA – Atelier de "La Cometa" in collaborazione con 'Indaco'
- CASALGRANDE ALTO – Atelier de "L'Isola Felice" in collaborazione con 'CORESS'
- CORREGGIO – Atelier NPIA in collaborazione con 'Indaco' e Consorzio Servizi Sociali
- REGGIO – Atelier NPIA in collaborazione con 'Indaco' e "Progetto Formazione Professionale" in collaborazione con CFP Simonini
- INTERVENTI EDUCATIVI DOMICILIARI – in collaborazione con 'CORESS' nei vari Distretti
- RETE DEI CENTRI DIURNI

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Centro Autismo e Disturbi Pervasivi di Sviluppo – AUSL Reggio Emilia
Via Amendola, 2 – Pad. Bertolani – 42100 Reggio Emilia
Tel: 0522 335598 Fax: 0522 335597
E-mail: giubertiv@ausl.re.it